

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## L'On. Ferraris alla Camera

Discutendosi per l'altro alla Camera il trattamento del personale ferroviario, l'On. Maggiorino Ferraris prendeva la parola per appoggiare le proposte e le teorie dell'On. Sonnino, rilevando il dovere che il Parlamento, quando si trova di fronte a lagnanze così insistenti e continue di una numerosa classe di cittadini, ha di esaminare se siano o no giuste; e le sue parole erano accolte dalle vive approvazioni della Camera.

Ed avendo l'On. Prinetti ribattuto all'On. Ferraris, questi rispose vittoriosamente, dimostrando, in seguito ad un accenno fatto dallo stesso al gabinetto precedente, come questo, con la legge sugli infortunii e con altri disegni di legge, dimostrava di volere procedere negli argomenti attinenti alla questione sociale in modo conforme alle dichiarazioni che l'On. Ferraris faceva ora in Parlamento.

Siamo lieti di rilevare come gli stessi officiosi constatarono il pieno successo avuto dall'On. Ferraris che parlò con abilità, ponderazione e competenza indiscutibile, rinsaldando così il convincimento che l'ex ministro delle Poste e Telegrafi è, come l'On. Saracco, di quegli uomini autorevoli che hanno per sé l'estimazione e l'ossequio del Parlamento, anche quando hanno abbandonato il potere; estimazione che non valgono a sminuire i volgari attacchi di chi, traendo facile argomento da una sventura nazionale, parla con sicumera di responsabilità, senza sapere cosa esse siano, in che consistano e a chi debbano veramente risalire.

## L'Esposizione di Torino

Continua la nobile gara delle città sorelle a favore di Torino, per assicurare il trionfo della sua Esposizione del 1898.

Dopo le città ed i comuni precedentemente nominativi, firmarono per azioni o per somme a fondo perduto Milano (5000), Genova, Moncalieri, Asti, Spezia, Verona, Biella, Susa, Pavia, Siena, Pula, Canelli, Sestri Ponente, Isola della Scala, Alba, Savigliano, Campobasso, Intra, Ivrea, Luserna San Giovanni, Castiglione Fiorentino, Avigliana, Legnago, Buttigliera Alta, Borgomanero, Busca, Pollone, Trino, S. Vincent. Pontestura, Barge, Sale, Tortona, Castellazzo Bormida, Prato e Crescentino.

Non potendo far meglio, diedero sussidi Urbino, Conegliano, Crevalcore, Murano, Arezzo, Cona, Noicattaro, Riolo, Potenza, Faenza, Candela, Caivano, Medicina, Carrosio, Monte Giorgio, Cerea, Bomperto, Poggio Renatico.

E così già votarono dei concorsi pecuniari i Consigli provinciali di Firenze, Alessandria e Siena; le Camere di Commercio di Caserta e Padova; i Comizi Agrari di Cuneo, Pinerolo, Asti, Ravenna, Mondovì e Portoferraio.

Le sottoscrizioni raggiungono la cospicua cifra di 1,700,000 lire.

In numerosi centri si organizzano Comitati regionali speciali per promuovere l'intervento di espositori e visitatori alla Mostra di Torino del 1898. E questi Comitati, o Sotto-Comitati, sono già in azione a Napoli (per tutte le provincie meridionali), Roma, Verona, Varese, Trani, Bergamo, Ravenna, Alessandria, Arezzo, Chiavenna, Cremona, Firenze, Foligno, Lecco, Pavia, Pesaro, Siracusa, Treviso, Venezia, Vicenza, ecc.

Un Comitato locale è in formazione presso la Camera di Commercio Italiana in Londra. A Marsiglia, per iniziativa di quel nostro R. Console, si è costituito un Comitato promotore fra i più facoltosi e autorevoli nostri connazionali di colà.

Al Comitato Esecutivo pervennero diggià svariate e interessanti proposte di attrattive, con cui arricchire l'Esposizione, ed esso vedrà di scegliere le più geniali ed originali.

Il Comitato sta ora occupandosi delle proposte di fornitura della forza mo-

trice, sia per la Galleria delle macchine e del lavoro, sia per quella dell'elettricità, nonché per l'illuminazione elettrica di tutto il parco del Valentino. Si prevede occorreranno non meno di 1500 cavalli vapore complessivamente.

Spera il Comitato che le offerte di Case nazionali saranno sufficienti, senza che sia duopo di prendere in considerazione le offerte di Case estere, le quali ad ogni modo non potranno essere escluse dalla Galleria dell'elettricità (Internazionale).

Qualche ramo dell'industria meccanica estera non ancora sviluppato in Italia troverà posto nella Galleria del lavoro, dove gli industriali italiani, per presentare la loro industria in azione, potranno valersi delle macchine di produzione straniera che adoperano nei loro stabilimenti.

Torino, 30 Giugno 1896

## LE ROCCIE DI TERZO

Le frane si succedono e non si contano più. Il pericolo è destinato a scomparire quando gradatamente tutta quella distesa di rocce calcari sarà precipitata sulla strada e nel fiume, il che vuol dire che per molti, assai anni, niuno potrà transitare in quella località senza avere prima disposte le cose sue come chi dovesse attraversare l'Atlantico, e peggio.

Intanto dopo la nuova frana della settimana decorsa, un enorme frammento è sospeso in aria, in procinto di precipitare da un momento all'altro sulla strada sottostante.

Speriamo che la buona stella che ha finora protetto i pedoni ed i veicoli, continui la inestimabile sua protezione, e niuna vittima sia designata a determinare la necessità che si pensi una buona volta a studiare il modo di provvedere alla incolumità dei viandanti.

Più volte noi però ripetemmo e ripetiamo oggi che non è duopo attendere una sventura per provvedere, nè deve la ragione economica prevalere sulla tutela della vita e della integrità personale dei cittadini.

Il solo pericolo anche per una sola esistenza basta a giustificare il sacrificio di una qualunque somma, e mai l'impiego del pubblico danaro sarà così giustificato come quando si tratta di provvedere ad allontanare pericoli gravi ed imminenti per la vita delle persone.

## LA FESTA

della Società dei Militari in Congedo

Onorare il valore ed educare il popolo ad alti ideali con il ricordo delle virtù dei padri nostri è fine nobilissimo, e lode viva e incondizionata va tributata a chi in tale intento coopera con proposito assiduo ed ammirevole.

Come nelle riunioni operaie della nostra città, dove alla serena discussione non fanno velo gli antagonismi personali, si tiene vivo il culto delle memorie dei martiri nostri, e desto il principio del liberalismo, nella società dei militari in congedo è tradizionale il commemorare degnamente le nostre glorie, il valore dei nostri soldati, le battaglie epiche della indipendenza italiana.

E domenica, come di consueto, questa simpatica Società festeggiava l'anniversario della gloriosa battaglia di San Martino e contemporaneamente il XX anno dalla propria fondazione.

Alle ore 12, preceduta dalla Società Filarmonica che fece, come sempre, un servizio lodevolissimo, la Società Militare in congedo, con l'intervento delle autorità Militari e con le rappresentanze delle altre associazioni cittadine, si recava accompagnata da una folla di popolo, ad appendere corone al monumento di Vittorio Emanuele ed alle lapidi commemorative di Giuseppe Garibaldi e dei caduti nelle patrie batta-